

## **Progetto Comunicazione Piemonte (PCP)**

nel progetto attuale di **Comunicazione Regionale** sono identificabili tre Squadre o Pattuglie se preferite.

1. **La pattuglia Comunicazione** vera e propria : sono gli attori della comunicazione Regionale, il Comitato di redazione, i cui compiti sono stabiliti in accordo con il Consiglio Regionale e con gli indirizzi programmatici Nazionali e le decisioni del Consiglio Nazionale – attualmente: Dino Di Cicco ( Responsabile Regionale della Comunicazione), Giorgio Ferraris, Giocchino Maida ;  
**Su di loro grava la reale responsabilità della Comunicazione Regionale;**
2. **La pattuglia “Tecnica”**: coloro che definiscono le caratteristiche tecniche e le corrispondenti modalità delle nostre azioni di Comunicazione – attualmente: Marco Silvestro; Enzo Mietto, Pietro Marinelli;  
**Su di loro grava la responsabilità tecnica dei mezzi di comunicazione disponibili/realizzabili e della loro disponibilità e manutenzione;**
3. **La pattuglia “Colibrì”** (definizione nata per dargli una identità specifica e distinta dalle altre) : formata dai rappresentanti nominati dalle comunità , per fornire il collegamento con la base della regione, fornire le informazioni che nascono nelle comunità e garantire la divulgazione della attività di comunicazione.  
Per le Comunità che non hanno ritenuto di indicare un nominativo, saranno interessati necessariamente i Magister.  
**Su di loro grava la responsabilità di “fare ed essere rete”.**

Per tracciare parzialmente la strada da percorrere riportiamo la parte delle conclusioni dell’Assemblea di Bardonecchia, relativa alla comunicazione :

### **8 - COMUNICAZIONE**

*Si ritiene opportuno:*

*8.1 Facilitare e rafforzare la comunicazione tra le diverse strutture del Movimento attraverso:*

- *il sistema di consultazione di consigli regionali e comunità da parte del Consiglio Nazionale, in via di realizzazione;*
- *l’istituzione di forum tematici, preferibilmente “moderati” e con registrazione obbligatoria;*
- *l’utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e lo sviluppo di applicazioni specifiche per gli scopi informativi ed operativi del Movimento;*
- *un’armonizzazione tra gli strumenti di comunicazione che produca dialogo, con attenzione all’integrazione tra i seguenti canali:*

○ *la rivista “Strade Aperte”, in versione cartacea e digitale, come strumento privilegiato per l’approfondimento di particolari temi, per la condivisione di idee e proposte realizzabili provenienti anche dalle diverse comunità come frutto di un cammino di fede e di educazione per adulti;*

○ *Strade Aperte on line, come strumento privilegiato di interattività, discussione e consultazione, da impiegare in preparazione di eventi*

*istituzionali o progetti di portata nazionale anche come stimolo di strumenti informatici.*

*8.2 Aiutare le singole comunità nello svolgimento delle loro attività, producendo “schede sussidio” su argomenti riguardanti l’educazione degli adulti e pubblicandole su Strade Aperte.*

*8.3 Realizzare adeguate iniziative per la promozione, la divulgazione e la conoscenza della stampa associativa (Rivista, Quaderni di Strade Aperte, libri).*

*8.4 Pubblicizzare le opportunità offerte dai vari centri studi scout.*

*8.5 Appare altresì opportuna la formazione di una Pattuglia Nazionale Comunicazione, presieduta dall’Incaricato Nazionale alla Comunicazione, nella quale individuare anche un ruolo di addetto stampa per le relazioni esterne.*

*8.6 In considerazione della responsabilità anche giuridica assunta nel realizzare siti informatici (pagine Facebook, siti web ecc.) da parte di Regioni e comunità, è opportuno adottare un sistema di vigilanza, interno al Consiglio Nazionale, sulla congruità di quanto pubblicato con Patto Comunitario e Statuto*